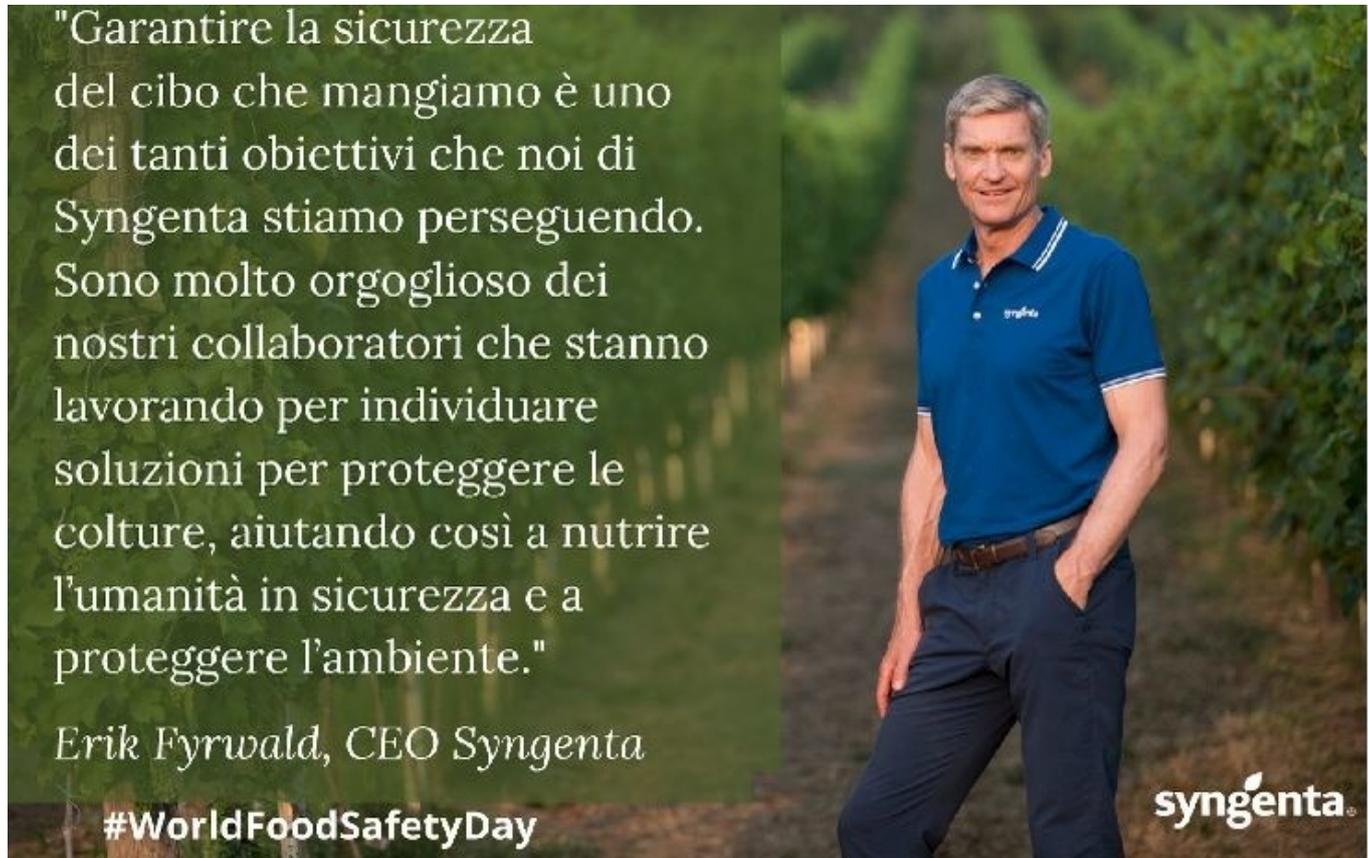


Giornata Mondiale della Sicurezza alimentare, le parole del nostro CEO Erik Fyrwald

News

06.06.2020



Domenica 7 giugno si celebra la Giornata Mondiale della sicurezza alimentare. Questa ricorrenza è importante per una ragione molto semplice: ogni anno, circa 600 milioni di persone in tutto il mondo soffrono di malattie di origine alimentare, mentre altri 3 milioni muoiono a causa di cibo o acqua non sicuri. Questo orribile bilancio annuale non risparmia nessuna parte del mondo, anche se l'impatto peggiore si avverte in regioni come l'Africa sub-sahariana e l'Asia meridionale, dove c'è un accesso limitato alla refrigerazione e ad altre moderne tecnologie di conservazione degli alimenti. Sebbene importanti progressi siano stati fatti in alcune regioni dagli anni '80, il problema è ancora ampio e urgente.

Pericoli all'interno della filiera alimentare possono verificarsi in qualsiasi fase del processo, dal campo alla tavola. Molti di questi riguardano la preparazione del cibo, ogni persona che cucina dovrebbe prendere tutte le precauzioni possibili per mantenere un ambiente pulito e sicuro. Meno noto è ciò che viene fatto per garantire la sicurezza alimentare già all'inizio del processo, a partire dalle aziende agricole dove il cibo viene prodotto. Un approvvigionamento alimentare sicuro inizia con buone pratiche agricole, che includono la protezione delle colture dalla contaminazione di microrganismi patogeni e potenziali tossine.

Il ruolo fondamentale degli agronomi

Negli ultimi decenni, grazie agli investimenti in ricerca e sviluppo in campo agronomico, un'ampia varietà di prodotti per la protezione delle colture sono stati resi disponibili agli agricoltori per poter produrre colture sicure e sane. Un esempio è rappresentato dai fungicidi che controllano il *Fusarium*, un fungo comune che può produrre nel grano, nel mais e nell'orzo micotossine tossiche o letali. Fungicidi ad ampio spettro sono stati recentemente sviluppati e sono ora utilizzati per prevenire proprio la diffusione dei funghi in queste colture. Questi mezzi tecnici svolgono un ruolo attivo nella protezione della salute dei consumatori e nello scongiurare lo spreco di cibo dovuto alla distruzione dei cereali infetti.

In passato, gli agrofarmaci, come erbicidi e fungicidi erano considerati minacce per la sicurezza di cibo e acqua. Ma l'innovazione dei prodotti per la protezione delle colture ha fatto molta strada da quando Rachel Carson aveva sottolineato il rischio che poteva derivarne nel suo libro *Silent Spring* del 1962. Le soluzioni moderne per la protezione delle colture sono sviluppate tenendo conto della salute umana e nel massimo rispetto dell'ambiente. Nel corso degli ultimi 60 anni, queste soluzioni sono diventate più mirate ed efficaci ... e la loro applicazione molto più parsimoniosa. Dagli anni '50, infatti, il settore agronomico ha ottenuto una riduzione del 95% del tasso medio di applicazione di principi attivi per ettaro. Allo stesso tempo, molteplici innovazioni hanno portato a ottenere rese più che triplicate dai raccolti. Queste misure per rendere il cibo di tutti più sicuro sono state rafforzate con il Codex Alimentarius, il sistema aperto e trasparente di standard internazionali istituito nel 1963 per proteggere la salute dei consumatori e promuovere pratiche eque nel commercio alimentare.

Un profondo rispetto per la salute e l'ambiente

Ad oggi, molti prodotti per la protezione delle colture sono ottenuti da fonti naturali **o sono testati da così tanto tempo da essere considerate pratiche tradizionali. Ciò significa che vengono comunemente utilizzate nelle aziende agricole specializzate nella coltivazione di prodotti biologici.** Biologici o no, gli agricoltori di tutto il mondo oggi dipendono da una serie di principi attivi per rendere le loro aziende più produttive e le loro colture più sicure per il consumo.

Quelli di noi che lavorano nel campo delle scienze agrarie sono ben consapevoli che questi progressi non sono sempre apprezzati da tutti, ci sono infatti persone che desiderano che insetticidi e fungicidi non siano parte del sistema alimentare globale. Da un certo punto di vista, sono d'accordo con loro. Ma ho visto in prima persona la distruzione provocata dai parassiti e l'impatto di un raccolto danneggiato sugli agricoltori e sulle loro famiglie. La devastazione inflitta da sciame di locuste quest'anno in Africa e in Asia ne è solo un esempio.

Affrontare la sfida del cambiamento climatico

La necessità di prodotti efficaci per la protezione delle colture è cresciuta costantemente, così come l'aumento delle temperature globali ha ampliato la gamma di molti parassiti e malattie. Proprio la

scorsa estate nei Paesi Bassi, un agricoltore mi ha riferito che nei suoi campi ha individuato un insetto che non aveva mai visto prima. Il nostro team lo ha studiato e ha scoperto che il parassita era ben noto in Brasile ... e sta diventando un problema anche nei Paesi settentrionali a causa degli inverni più caldi. Uno dei nostri obiettivi come settore è fornire agli agricoltori i mezzi più sicuri e migliori per tenere a bada minacce come queste.

Se visti a livello globale, i progressi in campo agronomico rappresentano chiaramente una parte importante della soluzione ai cambiamenti climatici, consentendo agli agricoltori di produrre più cibo per unità di suolo come mai nella storia dell'agricoltura. Ciò è di fondamentale importanza se speriamo di fermare l'espansione dell'attività umana in regioni come la foresta pluviale amazzonica - una preziosa risorsa naturale che ha uno scopo comune più elevato di un campo di mais, essendo il polmone del mondo e sito per la conservazione della biodiversità.

Garantire la sicurezza del cibo che mangiamo è uno dei tanti obiettivi sociali e ambientali che noi di Syngenta - e le nostre future consociate ADAMA e Sinochem Agriculture - perseguiamo con le nostre azioni. Sono molto orgoglioso dei nostri collaboratori che stanno lavorando per individuare soluzioni per proteggere le colture, aiutando così a nutrire l'umanità in sicurezza e a proteggere l'ambiente. Molti progressi sono stati compiuti, ma dovremmo tutti dedicare un momento di riflessione in questa *Giornata mondiale per la sicurezza alimentare* per rafforzare ulteriormente la nostra determinazione. Anche di fronte a una pandemia globale e una miriade di altre sfide - dobbiamo continuare ad andare avanti nei nostri sforzi per salvaguardare le Persone e il Pianeta.

